

Pensiero e comunicazione

- Linguaggio e comunicazione
- Processi cognitivi
- Azioni simboliche
- Trasferimento culturale
- Memoria e apprendimento

Comunicazione e conoscenza

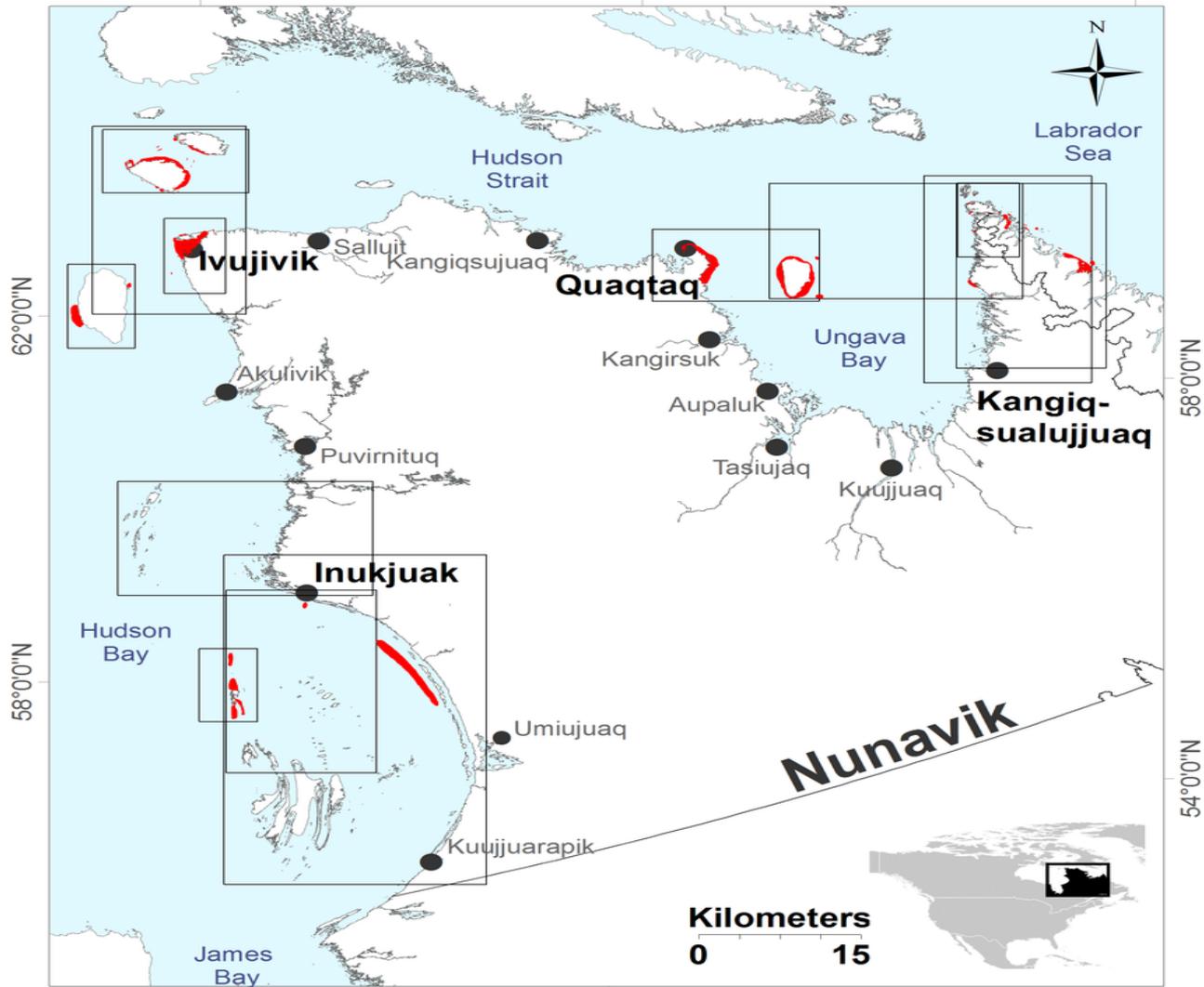
- diverso modo in cui le culture articolano la conoscenza, percezione, rappresentazione del mondo
- comunicazione orale e scritta
- percezione e stili cognitivi, schemi mentali
- tempo e spazio

Etnoscienza

- Domini (o categorie) del sapere del mondo naturale
- Sistemi di conoscenza locale, coerente e sistematico
- Es. Etno_botanica / zoologia / medicina ecc.
- *Concept first* → trasmissione NV della conoscenza
→ *acquisizione lessicale*

Linguaggio → esperienza

- Determinismo linguistico: Ipotesi E. Sapir-B. Whorf
 - ✓ Tempi, azioni, genere
 - ✓ pensiero metaforico
 - ✓ frame autogenerativi
- Costruzionismo (contesto socio-culturale)
- Analisi critica del discorso (Duranti)



Terminologia del colore

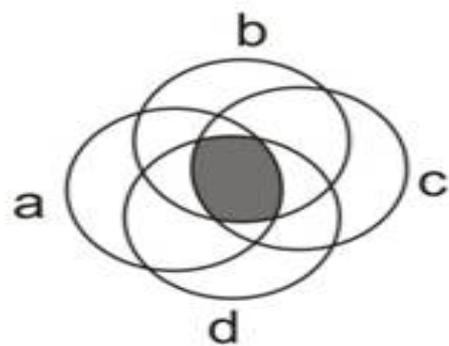
- Berlin e Kay, 1968: da 2 a 11 termini di base per i colori
- chiaro+scuro
- bianco, nero, rosso + giallo + verde + blu + marrone + porpora + rosa + grigio + arancione
- il numero dei termini è in relazione alla complessità culturale e tecnologica
- percezione cromatica + connotazioni (caldo/freddo, secco/umido ecc.)



etnoscienza

studio delle diverse organizzazioni delle conoscenze

- classificazione dell'ordine naturale in diverse elaborazioni
- nei processi di classificazione del mondo fisico-naturale la categorizzazione si produce in relazione a un **PROTOTIPO**
- carattere culturale delle classificazioni, coerenza del sistema
- animali puri/impuri in termini di coerenza categoriale





M. Douglas
Animali 'impuri'

Ai bordi delle
categorie



Categoria?



dai prototipi agli schemi

- **prototipi** = modo di organizzare la percezione del mondo circostante
- **schemi** per individuare e ordinare la realtà, possibilità concettuale

“lo **schema** è una cornice organizzata di oggetti e di relazioni che deve essere riempita di dettagli concreti. Un **prototipo** è un gruppo specifico di aspettative culturalmente determinate” (D’Andrade).

Percezione e cognizione

- pensiero concreto e astratto
- natura socialmente determinata del pensiero:
 - ▣ **processi cognitivi elementari**
universali e identiche (astrazione, categorizzazione, induzione e deduzione)
 - ▣ **sistemi cognitivi funzionali**
prodotti del contesto culturale in cui si attivano i processi elementari
Strategie di organizzazione dei processi cognitivi

Stili cognitivi differenti

- individui di diversi ambiti culturali:
 - ▣ stile cognitivo **GLOBALE**
dalla totalità del fenomeno alla particolarità degli elementi
 - ▣ stile cognitivo **ARTICOLATO**
dalla considerazione dei singoli elementi dell'esperienza alla totalità

logico/prelogico, moderno/tradizionale ecc. non
opposizione ma continuum

Stili di cucina globale/articolato



pasta di riso con crostone di pane

per 4 persone

300 g di spaghetti di riso
50 g di fagioli cannellini secchi ammollati per una notte in acqua tiepida
30 g di miso di riso
50 g di patate
15 g di maggiorana e timo secchi
100 g di pane integrale a lievitazione naturale (a pag. 58)
40 ml di olio extra vergine di oliva
10 g di radice di zenzero tritata
5 g di assafetida
q.b. di germogli di erba medica
q.b. di origano fresco
q.b. di gomasio
q.b. di acqua
q.b. di brodo di cottura
q.b. di sale marino integrale fino

Scolare l'acqua dei fagioli e versare in una pentola aggiungendo abbondante acqua pari a tre volte il suo volume, salare e far bollire per un'ora circa a fuoco lento. Scolare lasciando da parte un po' d'acqua di cottura in un pentolino. In una casseruola mettere l'olio, l'assafetida, lo zenzero tritato, le patate tagliate a cubetti con la buccia, un po' di maggiorana e timo e salare. Cuocere a fuoco basso e all'occorrenza aggiungere un po' d'acqua di cottura. Quando le patate hanno una cottura al dente unire i fagioli cannellini e continuare la cottura per altri 5 minuti. Aggiungere il doppio di contenuto di acqua, gli aromi sminuzzati e portare a ebollizione. Aggiungere gli spaghetti di riso, cuocere per 5 minuti, scolare e versare nuovamente nella casseruola. Scaldare a 70° C il brodo di cottura messo da parte e far sciogliere il miso, unire agli spaghetti. Aggiungere i germogli di erba medica e origano fresco, mescolare facendo attenzione a non rompere la pasta perché molto friabile. Preriscaldare il forno a 180° C e tostare il pane per 10 minuti. Servire su piatto tiepido con gomasio e crostone di pane tostato insaporito di olio extra vergine di oliva.



Provate a immaginare una cultura in cui nessuno ha mai 'cercato' una parola in un dizionario.....

Senza la scrittura, le parole come tali non hanno una presenza visiva, esse sono soltanto suoni che si possono 'richiamare', ricordare. (Walter J. Ong)

ORALITÀ E PENSIERO

Comunicazione orale e scritta

- la scrittura influenza il pensiero e la comunicazione
 - oralità **primaria, diffusa, ristretta, e secondaria**

 - culture a oralità diffusa (cantastorie, griot ecc.)
 - ▣ mezzi mnemonici, formule fisse
 - ▣ modelli prestabiliti e fissi nel tempo
 - ▣ comunicazione in presenza
- <http://www.youtube.com/watch?v=u6MY3v-WA94> (griot)
- <https://www.youtube.com/watch?v=-fPiDnC47As> (pao)

ORALITÀ PRIMARIA

- comunicazione via voce
- scarsa velocità
- utilizzo di formule e sistemi mnemonici
- memoria con ruolo centrale
- orecchio prevale sull'occhio
- presente / evento

Parola, corpo, percezione del mondo

- in assenza di scrittura le parole sono eventi, non hanno esistenza visiva
- culture orali verbo-motorie:
 - ▣ <https://www.youtube.com/watch?v=yIkOAtifuJ0> (battle)
linguaggio = azione, non pensiero
- oralità e memoria: società omeostatica e selettiva
- conoscenze funzionali per il presente

CULTURE VERBO-MOTORIE: DIRE = FARE (AUSTIN, performatività)

- la **scrittura** come “**domesticamento del pensiero**” (J. Goody 1977)
- supporto materiale permette la durata delle informazioni
 - ⇒ sviluppo delle **formalizzazione** e **logica**
- attività psico-cognitiva nel contesto d'esperienza (L.Vygotskij)

Es. categorie (R. Lurija, Uzbekistan '30): **sega, accetta, ascia, tronco**

Apprendimento in contesti orali: [NuovoMondo](#)

[Scuola Periferia Roma](#)

Caratteristiche delle culture scritte

- ❑ Vittoria dell'occhio sull'orecchio
- ❑ tempo storico, decade la memoria
- ❑ oggettività e distacco
- ❑ Pensiero logico e speculativo
- ❑ Riflessione e interiorizzazione
- ❑ Tassonomia e specializzazione dei saperi
- ❑ Originalità, artista individuale ⇒ plagio
- ❑ Uniformità e normalizzazione linguistica

conseguenze

- la lettura diventa privata, estensiva, di massa
- educazione scritta, cambia il modo di studiare e di insegnare (biblioteche)
- nascita dell'individualismo e del nazionalismo
- censura e persecuzione
- diritto, non più consuetudine
- religioni universalistiche

Oralità secondaria

o di ritorno (W. Ong)

- immediato, concentrazione sul presente
- mistica partecipatoria
- senso di comunità, emotività
- simultaneità, gratifica immediata